



il Direttore

Gestione WEB

Al Dott. Massimo ORAZI  
Al Dott. Manfredi LONGO  
Alla Dott.ssa Patrizia LANDI  
Alla Dott.ssa Lucia MIRAGLIA  
Alla Dott.ssa Lucia PAPPALARDO  
Al Dott. Aldo WINKLER

Al Presidente  
Al Direttore Generale f.f.  
Ai Direttori di Dipartimento  
Ai Direttori di Sezione  
Al Direttore delle Direzioni Centrali  
Al Responsabile del Centro Servizi Patrimonio ed Infrastrutture  
Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione  
Al Responsabile del Centro Servizi per il Coordinamento delle Attività  
a Supporto della Ricerca

Oggetto: Pubblicità atti

Si notifica in copia l'allegato Delibera n. 146/2020 del 22/07/2020 - Allegato E al Verbale n. 06/2020 concernente: "Linee Guida per l'Organizzazione dei Laboratori dell'INGV".

Dott. Giovanni Torre



Delibera n. 146/2020

Allegato E al Verbale n. 06/2020

Oggetto: Linee Guida per l'Organizzazione dei Laboratori dell'INGV.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, costitutivo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);

VISTO il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 372/2017 del 9 giugno 2017, come modificato con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 424/2017 del 15 settembre 2017 e n. 501/2017 del 21/12/2017, e pubblicato sul Sito WEB istituzionale (Avviso di emanazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 27 del 2 febbraio 2018), in particolare, l'articolo 18, comma 10, il quale prevede che: *"l'organizzazione e le modalità di funzionamento delle Sezioni sono definite dal ROF"*;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, emanato con Decreto del Presidente n. 36/2020 del 22/04/2020, pubblicato sul Sito WEB istituzionale, in particolare, l'articolo 11, comma 1, il quale prevede che: *"Sul piano organizzativo ciascuna Sezione può articolarsi in Unità Funzionali (UF). Il piano organizzativo, comprensivo del numero delle UF, della loro natura e denominazione è predisposto dal Direttore di Sezione ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione"*;

VISTO il Regolamento del Personale, emanato con Decreto del Presidente n. 118/2018 del 14/5/2018, pubblicato sul Sito WEB istituzionale;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, emanato con Decreto del Presidente n. 119/2018 del 14/5/2018, pubblicato sul Sito WEB istituzionale;

VISTO il Decreto Interdipartimentale n. 1/2019 del 04.02.2019, prorogato con Decreto Direttore Generale n. 132/2019 del 12/08/2019, avente a oggetto la Costituzione dei Tavoli Tecnici delle linee di Attività delle "Infrastrutture e sviluppo tecnologico", al fine di supportare le complesse attività della Linea con particolare riferimento alla raccolta e analisi delle informazioni necessarie all'attuazione dei programmi di mantenimento e sviluppo delle infrastrutture



di ricerca e delle attività di sviluppo tecnologico, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto Interdipartimentale n. 1/2018 del 5/7/2018;

VISTO il Decreto Interdipartimentale n. 2/2019 del 10/6/2019 in cui la Linea di Attività "Infrastrutture e sviluppo tecnologico" è stata ulteriormente articolata con particolare riferimento alla infrastruttura reti di monitoraggio e sorveglianza;

VISTO il Decreto Interdipartimentale n. 01/2020, avente a oggetto la nomina del Responsabile della Linea di Attività trasversale "Infrastrutture e sviluppo tecnologico";

VISTA la nota del Presidente dell'INGV, pervenuta con prot. n. 1182 del 14/5/2020, avente a oggetto *"la riorganizzazione Sezioni ex art 11 del predetto ROF dell'INGV e la ricognizione attività infrastrutturali, con particolare riferimento ai Laboratori"*, con cui conferisce mandato al Tavolo Tecnico Laboratori della Linea di Attività Infrastrutture, istituito con il sopra citato decreto interdipartimentale, mirata a dare uniformità e coerenza nell'organizzazione dei Laboratori e nelle procedure di individuazione dei Responsabili degli stessi;

RITENUTO che i Laboratori dell'INGV costituiscono un patrimonio infrastrutturale importante e un polo di attrazione per ricercatori e gruppi di studio provenienti da istituzioni italiane e straniere;

CONSIDERATO che, nell'ambito del rapporto sulle infrastrutture dell'INGV, effettuato nell'anno 2019, sono stati censiti 43 Laboratori distribuiti in tutte le Sezioni dell'INGV;

VISTE le Linee Guida per l'organizzazione dei Laboratori dell'INGV, redatte dal Tavolo Tecnico Laboratorio incaricato;

VISTI i pareri favorevoli dei Direttori di Dipartimento dell'INGV;

VISTO il parere favorevole del Responsabile della Linea di Attività, trasversale ai tre Dipartimenti, Infrastrutture e sviluppo tecnologico; su proposta del Presidente,

#### DELIBERA

1. Di approvare le Linee Guida per l'organizzazione dei Laboratori dell'INGV, redatte dal Tavolo Tecnico Laboratorio incaricato, allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale (All.1).



2. Si dà mandato al Tavolo Tecnico Laboratori della Linea di Attività "Infrastrutture e Sviluppo Tecnologico", di procedere alla redazione del Regolamento Generale dei Laboratori dell'INGV e del modello di riferimento per i singoli Laboratori.

3. Nelle more della redazione del Regolamento Generale, i Direttori di Sezione e i Responsabili di Laboratorio, attualmente in carica, avranno cura di attuare le Linee Guida per le parti di rispettiva competenza.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 22/07/2020

La segretaria verbalizzante  
(Dott.ssa Maria Valeria INTINI)

IL PRESIDENTE  
(Prof. Carlo DOGLIONI)



# LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI DELL'INGV

A CURA DEL TAVOLO TECNICO LABORATORI  
LINEA DI ATTIVITA' INFRASTRUTTURE E SVILUPPO TECNOLOGICO

## 1. Introduzione

Il Laboratorio è una infrastruttura opportunamente attrezzata in cui sono svolte attività di ricerca e di monitoraggio, a carattere sperimentale, di sviluppo e mantenimento tecnologico/scientifico di strumentazioni. L'INGV ha investito in maniera significativa nell'innovazione tecnologica, nell'installazione, nell'uso e nella manutenzione di apparecchiature all'avanguardia, nonché nella sperimentazione e nella messa a punto di metodi innovativi che possano migliorare la qualità e la quantità delle misure, riducendo i tempi di acquisizione e di calcolo e facilitando la fruibilità dei dati per tutta la comunità scientifica. Tutte queste attività sono state organizzate sotto forma di laboratori. Il laboratorio quindi non è solo un luogo fisico dove sono localizzati gli apparati e dove si svolgono le attività analitiche e sperimentali, ma è anche un struttura dinamica dove, producendo sviluppi tecnologici e metodologici, si recepiscono e armonizzano le attività di ricerca.

I Laboratori dell'INGV costituiscono un patrimonio infrastrutturale importante e un polo di attrazione per ricercatori e gruppi di studio provenienti da istituzioni italiane e straniere. Il censimento effettuato nel 2019 ha evidenziato l'esistenza di 43 Laboratori distribuiti in tutte le Sezioni INGV. Il patrimonio ammonta a oltre 25 milioni di euro, rappresentando oltre un terzo del valore totale delle infrastrutture dell'Ente, con un impegno del personale pari a 124 FTE (Full Time Equivalent). I costi di manutenzione e operatività ammontano a 0,9 milioni di euro (il 7.65 % del valore infrastrutturale).

Questo documento è stato redatto dal Tavolo Tecnico Laboratori su richiesta del Presidente dell'INGV (prot. 1182 del 14/5/2020) e, a partire dagli esiti della ricognizione sulla distribuzione ed organizzazione dei Laboratori all'interno delle Sezioni INGV, propone le Linee Guida atte a rendere maggiormente efficiente ed omogenea l'organizzazione. A tal fine, vengono di seguito esposte le modalità di accesso e utilizzo attualmente in uso presso le diverse Sezioni, corredate da linee guida relative all'organizzazione, all'individuazione del personale responsabile, all'accessibilità.

Ai fini dell'organizzazione del documento si è scelto di individuare gli aspetti principali da trattare, descrivendo per ogni singolo argomento gli elementi emersi dalla ricognizione e proponendo per ognuno le Linee Guida per un'organizzazione omogenea.



Sono quindi trattati nell'ordine i seguenti aspetti principali dei Laboratori: l'organizzazione e la distribuzione, il personale, i regolamenti, i responsabili, le attività e gli accessi.

Circa la Politica dei Dati prodotti nei laboratori si è scelto di rimandare la trattazione nell'ambito delle attività condotte dall'Ufficio Gestione Dati.

## 2. Organizzazione e distribuzione

### STATO ATTUALE

A seguito della ricognizione effettuata da questo Tavolo, esaminando alcuni Decreti organizzativi delle Sezioni, le proposte di organizzazione inviate dai Direttori di Sezione al Consiglio di Amministrazione e le Delibere del Consiglio stesso, è emersa una diversa strutturazione, organizzazione e distribuzione dei Laboratori nelle Sezioni dell'Ente.

Vi sono Sezioni in cui diversi laboratori aggregati compongono una Unità Funzionale a carattere infrastrutturale (Roma 1, Palermo). In alcune Sezioni i diversi laboratori sono inseriti in Unità Funzionali a carattere tematico (Roma 2, Roma 1, OE, Pisa, ONT, OV) e/o al di fuori dalle Unità Funzionali, ricadendo, in questo caso, nelle dirette competenze del Direttore (OV, Bologna, Milano, ONT). Una collocazione eterogenea dei laboratori emerge anche all'interno della stessa Sezione (Roma 1, ONT), anche in funzione della missione dei laboratori dedicati alla ricerca di base e/o al monitoraggio dei vulcani attivi (OV e OE).

### PROPOSTA

- nelle Sezioni dell'INGV i Laboratori possono costituire, in linea con quanto previsto dal ROF, Unità Funzionali a carattere infrastrutturale o essere distribuiti in Unità Funzionali tematiche o essere collocate al di fuori delle stesse UF, a seconda delle esigenze delle Sezioni stesse;
- l'organizzazione e la collocazione dei Laboratori della Sezione vanno inserite nel documento organizzativo che il Direttore sottopone al Consiglio di Amministrazione in merito all'articolazione della Sezione. Tale documento includerà il nome del responsabile di laboratorio, di cui, in seguito, vengono individuate le competenze e i compiti.
- va favorita, inoltre, l'aggregazione e il coordinamento dei Laboratori in Gruppi di lavoro a carattere tecnologico all'interno della Sezione. Tali Gruppi sono costituiti dai responsabili dei laboratori di Sezione, con il compito di promuovere e di coordinare la gestione delle infrastrutture laboratoriali all'interno della Sezione. Gli stessi Responsabili provvedono in questo ambito alla redazione del Piano di Fabbisogno annuale di ogni laboratorio da presentare al Direttore e al Collegio di Sezione.



### 3. Regolamenti

#### STATO ATTUALE

Ad oggi, soltanto alcuni laboratori sono dotati di un regolamento interno che ne regola l'accessibilità, il conto terzi e la gestione dei dati.

I Laboratori delle sezioni di Roma1 e di Palermo hanno redatto un regolamento, approvato dal Direttore di Sezione, in cui sono illustrati aspetti organizzativi, le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti e le norme di comportamento. I regolamenti seguono due filosofie leggermente diverse.

La Sezione Roma 1 ha definito un regolamento generale per tutti i laboratori della sezione, denominati Polo Tecnologico della Sezione Roma 1, in cui si decretano:

- le modalità di nomina dei Responsabili di laboratorio (per Decreto del Direttore, sentito il parere del Collegio di sezione);
- le mansioni del Responsabile;
- gli utenti dei laboratori (personale INGV e Associati di Ricerca, altre struttura di ricerca e Università, laureandi e dottorandi; altre utenze esterne, incluso privati) ed alcune norme generali per l'utilizzo;
- sospensione dell'accesso;
- norme generali di sicurezza e salute in laboratorio.

Sono stati poi emanati i regolamenti dedicati ai singoli laboratori che definiscono le modalità di accesso e uso della strumentazione, le norme di comportamento ed eventuali norme di sicurezza per l'attività specifica del singolo laboratorio.

La Sezione di Palermo ha invece redatto un singolo regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui si decretano utenti, modalità di accesso e norme di comportamento, ma non si specificano le modalità di nomina dei Responsabili, né le loro mansioni. E' incluso un riferimento alla politica dei dati e proprietà intellettuale dei risultati. Allo stesso è allegato anche un tariffario per le analisi che possono essere fornite in conto terzi.

Le altre Sezioni dell'Ente non hanno regolamenti ufficiali (si intende con questo approvati con decreto del Direttore). I regolamenti per l'accesso e l'utilizzo dei laboratori, spesso non scritti, vengono quindi stabiliti dai gruppi di lavoro, seguendo le esigenze del laboratorio, buon senso e consuetudine. Le norme di sicurezza vengono usualmente affisse nei laboratori e fatte rispettare, secondo le modalità richieste dagli organi preposti.

#### PROPOSTA

- per una questione di opportunità e di uniformità di operato il Consiglio di Amministrazione dell'INGV delibera in merito ad un Regolamento generale di indirizzo per tutte le Sezioni che disciplini i Laboratori e che, in particolare, definisca alcuni punti fondamentali di



carattere generale in tema di gestione delle infrastrutture dell'ente, politiche di accesso e utenze; a tal riguardo il Tavolo Laboratori della Linea di Attività Infrastrutture e Sviluppo Tecnologico si occuperà di redigere e sottoporre al Consiglio di Amministrazione lo stesso Regolamento generale per l'approvazione.

- nell'ambito di ogni Sezione vengono recepite le indicazioni del suddetto Regolamento generale e vengono redatti Regolamenti dei singoli laboratori dai Responsabili. In questi Regolamenti si definiscono aspetti gestionali e di funzionamento, che possono essere diversi a seconda delle attività svolte. E' auspicabile l'uso di un modello come unico riferimento per la redazione dei Regolamenti. Il Tavolo Laboratori della Linea di Attività Infrastrutture e Sviluppo Tecnologico si occuperà di redigere tale modello.

#### 4. Personale (Addetti, afferenza, utenti)

##### STATO ATTUALE

Attualmente, in assenza di riferimenti regolamentari a livello d'istituto, il personale e gli utenti operano all'interno dei laboratori senza che il loro ruolo sia formalmente e univocamente definito in relazione alle attività svolte. Di conseguenza nell'ambito dei Laboratori spesso vengono usate terminologie generiche (e.g afferente, referente, addetto) non sempre usate in maniera uniforme e rigorosa.

Ai laboratori accedono diverse categorie di fruitori (ricercatori, studenti, colleghi di altri enti) nell'ambito di progetti, collaborazioni e attività formative di vario livello. I laboratori in alcuni casi sono espressione di gruppi di ricerca che hanno ideato e sviluppato attività sperimentali e analitiche realizzando o sviluppando le stesse infrastrutture. Alla guida dei laboratori sono collocati i Responsabili.

##### PROPOSTA:

- al fine di uniformare le terminologie e di individuare correttamente le diverse figure operanti a vario livello in laboratorio, si suggerisce di adottare nell'organizzazione e nei documenti istituzionali le seguenti definizioni:
  - Afferente: unità di personale INGV strutturata che dedica un numero di mesi/persona al funzionamento di apparati di laboratorio;
  - Addetta/o: unità di personale INGV strutturata, a cui è assegnata la gestione di strumenti e apparati a contenuto tecnologico, che richiede un alto livello di specializzazione nel settore; gli addetti si riferiscono al Responsabile di laboratorio per la gestione degli apparati;
  - Utente: personale INGV ed esterno (es.: studenti, dottorati, associati di ricerca, ricercatori di altri istituzioni) che fruisce, attenendosi ai regolamenti di accesso dei



- laboratori, a titolo gratuito o oneroso, dei servizi delle infrastrutture di laboratorio per la propria ricerca, pur non dedicando mesi persona al mantenimento degli strumenti e al loro sviluppo tecnologico;
- Responsabile di Laboratorio: unità di personale INGV strutturata con compiti di responsabilità e coordinamento delle attività infrastrutturali di Laboratorio. Deve possedere un alto livello di competenze scientifiche e tecnologiche ed esperienza maturata nel settore di riferimento. La sua individuazione e il suo ruolo sono trattati al successivo punto 5.
- l'individuazione degli addetti agli strumenti viene effettuata dal Responsabile del laboratorio tra il personale afferente.
- tra i compiti affidati agli addetti vi è la gestione e la manutenzione degli apparati, l'uso degli strumenti in ambito di progetti, di collaborazioni e di attività di monitoraggio. L'addetta/o cura la redazione di uno specifico Registro di uso e manutenzione dello strumento di cui si occupa e, ove previsto, anche il calendario dedicato all'uso dello stesso.
- nei casi in cui nel laboratorio sia presente una sola Unità di personale addetta agli strumenti, tale figura coincide con quella del Responsabile del Laboratorio.

## 5. Responsabili di Laboratorio

### STATO ATTUALE

La figura del Responsabile di laboratorio non è attualmente disciplinata all'interno del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV. Il ruolo, le mansioni, la nomina e la durata dell'incarico del Responsabile non essendo quindi specificati, vengono interpretati in modo diverso da caso a caso, da Sezione a Sezione. Ad esempio, anche in merito alle disposizioni emanate dalla Direzione Generale durante la recente crisi pandemica COVID, specifici incarichi sono stati attribuiti al Responsabile di Laboratorio, sollecitando in tal senso l'individuazione formale di tale figura. Allo stato attuale il Responsabile non percepisce alcuna indennità. Nei casi in cui il laboratorio sia l'espressione di un gruppo di lavoro composto dagli afferenti che cura lo sviluppo e il mantenimento degli apparati, il Responsabile è individuato all'interno del gruppo stesso.

Si noti che, per quanto in alcuni casi il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato in merito alla nomina dei Responsabili di laboratorio (Roma 1 e Palermo), non sempre l'organizzazione dei laboratori e i nomi degli stessi Responsabili sono stati inseriti, unitamente ai nomi dei Responsabili delle Unità Funzionali, nella proposta di articolazione della Sezione che il Direttore ha sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione (Bologna, OE, ONT, Pisa), o sono inseriti solo in parte (Roma 1, Roma 2, OV).

In un caso il Direttore di Sezione ha precisato nel suo Decreto la durata dell'incarico del Responsabile, inserendo la data di scadenza dello stesso (Roma 1), mentre in un altro



caso la durata dell'incarico coincide con quella del mandato del Direttore di Sezione in quanto i laboratori sono organizzati in un'unica UF (Palermo).

PROPOSTA:

- come indicato nel suddetto punto 3, i nomi dei Responsabili di Laboratorio, unitamente a quelli dei Responsabili delle Unità Funzionali e alla collocazione organizzativa dei Laboratori, vanno inseriti nella proposta di articolazione della Sezione che il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dopo aver ricevuto l'incarico. A seguito dell'approvazione da parte dello stesso Consiglio, il Direttore procede alla nomina del Responsabile nel Decreto di organizzazione e funzionamento della Sezione. In caso di sopraggiunte esigenze la proposta organizzativa dei Laboratori può essere sottoposta al Consiglio con atto successivo.
- Il Responsabile di Laboratorio è individuato dal personale afferente al Laboratorio sulla base della esperienza maturata, della capacità organizzativa e del tempo impegnato alle attività; la durata dell'incarico è concordata sulla base della disponibilità del candidato Responsabile. L'incarico del Responsabile può essere rinnovato.
- Compiti del Responsabile:
  - cura la redazione del fabbisogno annuale del laboratorio, da sottoporre al Direttore e al RUF (se il laboratorio è collocato in Unità Funzionale);
  - gestisce, in accordo con il Direttore di Sezione (e il RUF se il laboratorio è collocato in Unità Funzionale), le emergenze operative e di funzionamento, in caso di guasti e adeguamenti necessari;
  - coordina le attività legate alla gestione dell'infrastruttura;
  - predispone un programma di aggiornamento tecnologico della strumentazione;
  - cura la redazione e l'aggiornamento del regolamento di accesso all'infrastruttura;
  - promuove la formazione del personale afferente e l'aggiornamento al corretto uso dei dispositivi di laboratorio;
  - individua, se necessario, gli addetti responsabili dei singoli strumenti tra gli afferenti al laboratorio;
  - cura la gestione del magazzino;
  - cura la lista dei fornitori e l'inventario;
  - riferisce al Direttore in merito alla gestione e a criticità emerse;
  - è preposto alla sicurezza.
- Su questioni inerenti le Infrastrutture (fabbisogno, accessi, manutenzione, spazi) i responsabili dei laboratori sono invitati a partecipare al Collegio di Sezione senza diritto di voto.



## 6. Attività e Accessi (Ricerca, Sviluppo, Monitoraggio, Formazione)

Presso i laboratori dell'INGV vengono svolte attività di ricerca scientifica, servizi istituzionali (monitoraggio di vulcani attivi, servizi alla società, DPC etc) e di terza missione nell'ambito di collaborazioni scientifiche e di progetti di ricerca nazionali e internazionali e delle attività previste dai tre Dipartimenti, inclusi i Centri.

Tuttavia, vista la mancanza di politiche condivise per l'accesso e la fruizione dei laboratori, la partecipazione a progetti, così come la possibilità di accedere ai servizi dei laboratori, non sempre segue regole precise e rigorose. I progetti che prevedono analisi ed esperimenti non sempre contribuiscono, anche parzialmente, alle spese in operatività e materiali dei Laboratori su cui le stesse attività insistono. In altri casi, risulta difficoltoso rendicontare le spese sostenute per analisi ed esperimenti inserite in progetti di ricerca finanziati, perchè non consentito dalle regole imposte dall'ente finanziatore.

L'attività formativa nei laboratori coinvolge tesisti, stagisti, dottorandi, nonché studenti di istituti scolastici inseriti in attività di Piani Formativi e, tipicamente, queste attività non godono di finanziamento esterno. Le stesse attività sono previste in accordi e convenzioni che l'INGV ha stipulato con Università italiane e straniere, Enti di Ricerca e altre Istituzioni.

Anche gli associati di ricerca accedono all'uso degli apparati di laboratorio, laddove l'incarico oggetto dell'associatura presso l'INGV lo preveda.

Alcuni laboratori sono coinvolti nelle attività di monitoraggio. Pertanto, la strumentazione viene parzialmente utilizzata per garantire i servizi previsti nell'ambito dell'Accordo Quadro in essere con il DPC (OE, OV, Palermo). Anche il personale addetto è coinvolto in tali attività.

I laboratori della Sezione di Palermo hanno attivato il servizio conto terzi da alcuni anni, definendo il costo di diverse tipologie di analisi. Tale tentativo è stato effettuato in passato anche da un laboratorio della Sezione Roma 1. Si noti che nel 2019, l'INGV ha definito un nuovo Regolamento per questo servizio.

### PROPOSTA:

- I criteri e le modalità con le quali le diverse attività laboratoriali vengono svolte nelle Sezioni saranno definite nel Regolamento generale di cui al punto 3;
- Formazione: l'INGV promuove queste attività, di natura e di livello variegati, nei casi in cui il personale INGV partecipi come Tutor o Cotutor. L'autorizzazione allo svolgimento di attività formativa presso un Laboratorio è subordinata alla sottomissione al Responsabile di Laboratorio di una proposta di ricerca, al fine di definire l'allocazione delle risorse e la disponibilità temporale del laboratorio, in base alle altre attività previste;
- Progetti di Ricerca che includono personale INGV e/o Associati di Ricerca. L'autorizzazione allo svolgimento di attività progettuali presso un Laboratorio è subordinata alla sottomissione al Responsabile di Laboratorio di una proposta di ricerca, che definisca, anche temporalmente, le risorse da prevedere. L'utente si impegna a



coprire le spese del laboratorio lì dove la ricerca è condotta nell'ambito di un progetto finanziato.

- Conto terzi: Si suggerisce di agevolare questa attività nei Laboratori anche attraverso una rimodulazione del Regolamento Conto Terzi stabilito dall'Ente.

Il Tavolo Tecnico Laboratori della Linea di Attività "Infrastrutture e Sviluppo Tecnologico" curerà la redazione del Regolamento Generale dei Laboratori INGV e del modello di riferimento per i singoli Regolamenti di Laboratorio. Nel corso della redazione dei suddetti Regolamento Generale e modello di riferimento sarà garantito il confronto con i Direttori di Dipartimento, i Direttori di Sezione e il Responsabile della stessa Linea di Attività.

Roma, 17 luglio 2020

N.B. La presente versione recepisce i commenti dei Direttori di Dipartimento pervenuti in data 16 luglio 2020.